



**PROGRAMMA ELETTORALE
PER L'AMMINISTRAZIONE 2024-2029 DEL COMUNE DI SUZZARA
DEL CANDIDATO SINDACO NICOLA CARRA
LISTA CIVICA "Ci siAmo Suzzara"**

Il programma elettorale della nostra lista civica poggia su un principio di fondo: per poter innovare e cambiare occorre rompere l'equilibrio che fino ad oggi ha prodotto uno stallo non più sostenibile in tutti gli ambiti della vita comune.

Il paese nel corso degli anni è andato gradualmente spegnendosi a causa della miopia delle amministrazioni che si sono succedute, fino a ridursi allo stato attuale.

Ci proponiamo ed impegniamo, quindi, ad adottare un approccio nuovo all'amministrazione del comune, che ci consenta di:

ROMPERE CON IL PASSATO

RIPROGRAMMARE IL FUTURO

OFFRIRE IDEE NUOVE E UNA NUOVA E MIGLIORE PROSPETTIVA DI VITA A TUTTI CITTADINI.

BILANCIO

RIPENSARE LE VOCI DI SPESA PER UN MIGLIORE E PIU' TRASPARENTE SERVIZIO AI CITTADINI.

Il bilancio costituisce il motore finanziario dell'amministrazione comunale ed è quindi da esso che occorre partire se si vuole procedere ad una ottimale gestione delle risorse pubbliche e capire come possono essere diversamente e più proficuamente destinati i soldi a disposizione, a saldi costanti e rispettando i vincoli di bilancio.

Pertanto, si vorrà procedere, una volta insediato il Consiglio Comunale:

- ad analizzare, con l'aiuto anche di società indipendenti, i bilanci delle gestioni precedenti, in particolar modo degli ultimi cinque anni, al fine di controllare capillarmente, voce per voce, come siano stati spesi i soldi pubblici, chi siano stati i beneficiari/destinatari, quali capitoli di spesa o progetti siano stati realmente finanziati;
- verificare e analizzare i bilanci delle società nelle quali il Comune di Suzzara ha una partecipazione o una quota societaria o una rappresentanza nel consiglio di amministrazione (es. TEA S.p.a. e Fondazione Boni) e le voci di entrata e di uscita del Comune;
- una volta fatto certificare il bilancio da un ente certificatore esterno e terzo, effettuare gli opportuni rilievi e le opportune obiezioni, denunciando alla Corte dei Conti e alle altre autorità competenti, entro il termine prescrizionale, la eventuale *mala gestio* per dolo o colpa grave degli amministratori delle giunte precedenti così da ottenere il risarcimento per il danno erariale prodotto alle casse comunali;
- utilizzare, per questioni preminentи e che comportano capitoli di spesa importanti e a lunghissimo termine (e qualora si renda necessario), lo strumento referendario, in modo tale da rendere la decisione per lo sviluppo del paese il più possibile partecipata e condivisa.

TERRITORIO

UNA NUOVA VIABILITA' PER UNA CITTA' LIBERA DAL TRAFFICO PESANTE, A MISURA DI PEDONI E CICLISTI.

Il nostro territorio va assolutamente ridisegnato, in accordo con le mutate condizioni economico-sociali e con l'intento di salvaguardare la salute dei cittadini e la fruibilità del paese.

Per raggiungere tale obiettivo, la lista "Ci siAmo Suzzara" si propone di:

- attraverso il reperimento di fondi del PNRR o di altra provenienza, procedere alla riperimetrazione dei confini urbani, riprendendo il progetto della tangenziale nord (con

progetto già approvato più di dieci anni fa, ma abbandonato per ragioni meramente politiche, essendo scemato da parte dell'amministrazione l'interesse ad accentrare la fruibilità pedonale e ciclabile dell'asse viario Coop - Area Festa de L'Unità) e completare la delimitazione dell'area abitativa;

- chiudere l'accesso al traffico dei mezzi pesanti e agricoli nel centro abitato, permettendo solo il carico e lo scarico ai mezzi preventivamente autorizzati ed in alcune fasce orarie predefinite (si pensi all'introduzione di varchi segnalati che fotografino ingresso ed uscita dei mezzi non autorizzati e permessi speciali da concedere a seconda delle necessità);
- obbligare le due aziende di logistica presenti nell'area urbana (una di fianco al Supermercato Rossetto, in zona ad alta densità abitativa) a trasferire la propria attività in zona industriale all'uopo riservata.

CENTRO STORICO

RIQUALIFICARE LE PIAZZE DI SUZZARA PER RESTITUIRE AI CITTADINI IL POLO DI AGGREGAZIONE CIVICA.

Il centro storico va riqualificato e ad esso vanno ridati dignità e decoro.

Per fare ciò si proporrà di:

- effettuare immediatamente una pulizia radicale di piazze, strade del centro e aree prospicienti le abitazioni e i palazzi pubblici che qui sono ubicate, prevedendo in seguito, oltre ad una calendarizzazione programmata di intervento, di chiedere la collaborazione di ogni cittadino al suo mantenimento per l'area prospiciente alla sua proprietà (condomini compresi);
- chiedere a TEA S.p.a. la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti nel centro storico e nelle piazze, sul modello di quanto predisposto a Mantova (*City-Bin*), essendo il "porta a porta" contrario al mantenimento del decoro urbano;
- effettuare o far effettuare agli organi preposti, controlli più stringenti sugli esercizi commerciali che evidenzino irregolarità di qualsiasi genere, provvedendo a irrogare sanzioni e provvedimenti più drastici, fino alla chiusura;
- provvedere a implementare l'arredo urbano, al momento pressoché inesistente o decadente, creando anche microzone di aggregazione (fioriere, sedie e panchine), individuando i punti più favorevoli ed utilizzabili;

- mappare edifici ed abitazioni fatiscenti e abbandonate, sollecitando i proprietari al loro recupero e agevolandoli attraverso la costituzione di un canale preferenziale per lo snellimento delle pratiche edilizie;
- garantire il rispetto dell'ordine pubblico e del decoro in prossimità di quelle attività commerciali che sono teatro di disordine, degrado e disturbo per la collettività;
- impegnarsi in maniera concreta per individuare, di concerto con l'ente proprietario, una destinazione d'uso dei vecchi uffici ASST (via Marangoni angolo via Diaz);
- realizzare una piazzetta ricavandola nell'angolo tra via Guido e via Baracca, togliendo alcuni spazi di parcheggio, apponendovi panchine e provvedendo ad una adeguata illuminazione, incentivando la prospiciente gelateria ad utilizzare il plateatico rimanente, concedendolo in via gratuita;
- acquisire, anche per sostenere il valore patrimoniale delle abitazioni private, immobili all'incanto e inabitati, al fine di accelerare il processo di restituzione di decoro all'area centrale;
- favorire lo sviluppo urbano delle altre aree ricomprese nel perimetro delimitato dalle tangenziali, per le quali verrà richiesta la rimodulazione progettuale in ragione delle mutate esigenze economico-sociali e della priorità data all'area centrale, presso cui i cittadini dovranno confluire agevolmente;
- snellire e velocizzare le pratiche edilizie presso gli uffici comunali, attraverso l'implementazione del personale preposto, intervenendo praticamente sulle criticità emerse e ravvisate dagli operatori del settore.

COMMERCIO

RIPORTARE NEL CENTRO STORICO UNA RICCHEZZA DI OFFERTA MERCEOLOGICA CHE LO RENDA NUOVAMENTE ATTRATTIVO

Il commercio del centro storico è il fulcro di un paese e della sua socialità e deve essere favorito rispetto a supermercati, centri commerciali e altre attività aperte al pubblico svolte in luoghi decentrati, assolutamente avvantaggiati negli ultimi venti anni dalle amministrazioni succedutesi e che, comunque, non necessitano di apporti di alcun genere.

I cittadini devono poter trovare tutto ciò che occorre loro, di necessario e di superfluo, in un ambiente pulito, gradevole, facilmente fruibile, accessibile e ben organizzato.

Per raggiungere questo obiettivo, la lista civica “Ci siAmo Suzzara” propone di:

- agevolare l'afflusso delle persone nelle zone di esercizio del commercio del centro attraverso la possibilità di parcheggiare nei punti più prossimi e senza vincoli orari, almeno in dati giorni della settimana, favorendo la sosta per acquisti ed indirizzando quella permanente dei residenti in aree più decentrate;
- rilasciare Pass gratuiti ai commercianti per permettere loro di effettuare carico e scarico merce in prossimità del negozio, nonché pass annuali con tariffe agevolate e/o calmierate, per consentire loro di poter parcheggiare le auto nelle aree di sosta a pagamento senza dover necessariamente interrompere il loro esercizio per spostare il mezzo o cambiare il disco orario;
- effettuare una mappatura dei negozi chiusi, di quelli aperti, delle categorie merceologiche presenti e di quelle assenti nel centro storico;
- incentivare la riapertura di negozi ormai chiusi da anni attraverso l'attribuzione di credito di imposta per le tasse comunali o altre agevolazioni (azzeramento IMU);
- contattare esercizi presenti in altri comuni offrendo loro prospettive di guadagno;
- fornire a quelli già esistenti supporto per l'ampliamento del proprio mercato commerciale di riferimento;
- richiedere agli ipermercati presenti sul territorio comunale di aprire punti propri di vendita in Piazza Garibaldi, Piazza Castello e vie limitrofe, offrendo categorie merceologiche non presenti e non sovrapponibili con quelle già presenti;
- incentivare l'apertura di attività artigianali (botteghe svolgenti lavorazioni talvolta in disuso, ma necessarie ed introvabili, come sarti e calzolai, ad esempio) non presenti sul territorio e di difficile reperibilità;
- incentivare l'apertura di spazi espositivi/negozi di vendita di artigianato locale o di prodotti tipici locali e di artigianato di paesi stranieri di provenienza dei residenti;
- proporre ad enti, organizzazioni ed associazioni (anche negli stessi locali, magari con orari differenti di apertura) di trasferire parte dei loro uffici o semplicemente info-point aperti al pubblico anche in piazza e nel centro storico (si pensi ad un punto CUP dell'Ospedale, ad esempio, oppure un punto AVIS, oppure un punto informativo della Casa di riposo Boni) (o uffici turistici);
- richiedere ai bar e alle attività di ristorazione di realizzare ambienti più decorosi e stimolanti, agevolandoli economicamente, fornendo loro supporto e crediti di imposta,

azzerando le imposte per il plateatico, il cui utilizzo contribuirà a creare nuovi spazi di aggregazione;

- incentivare la libera organizzazione da parte dei commercianti di eventi ristretti a zone o vie (ad esempio, cene di via), consentendo la chiusura al traffico di tali aree;
- proporre alla grande distribuzione, per agevolare i dipendenti che svolgono attività lavorativa in regime di turnazione, di aprire a turno un supermercato anche in orario serale (fino alle 22.00/23.00);
- armonizzare gli orari dei negozi del centro storico, limitando le aperture prolungate non necessitate da esigenze commerciali;
- proporre alle aziende ubicate sul territorio di trasferire parte del welfare aziendale attraverso il rilascio ai dipendenti (non necessariamente cittadini suzzaresi) di buoni acquisto da spendere in maniera vincolata nei negozi del centro cittadino e non solo nei supermercati, anche per beni voluttuari;
- mettere a disposizione degli esercenti uno sportello che fornisca aiuto al reperimento e alla partecipazione di bandi dedicati al commercio o che permettano l'afflusso di contribuzioni per migliorare il centro storico;
- attivare un canale comunicativo preferenziale per i commercianti per raccogliere idee e iniziative da realizzarsi a cura di enti e associazioni e/o imprese private;
- incrementare i compiti ispettivi e di controllo sugli esercizi commerciali, verificando la conformità a regolamenti e prescrizioni, anche di fonte comunale, e provvedendo alla comminazione delle relative sanzioni;

AMBIENTE

UNA GESTIONE DEI RIFIUTI PIU' EFFICIENTE E MENO ONEROSA IN UNA CITTA' PIU' VERDE

La riduzione del traffico per effetto della chiusura ai mezzi pesanti del perimetro urbano dovrebbe produrre effetti benefici per l'ambiente già da subito, facendo ritornare la voglia di utilizzare la bicicletta o ad andare a piedi, dato che le dimensioni della città consentono di attraversarla senza spostamenti veicolari.

Al fine di migliorare l'ambiente, ci impegniamo a:

- richiedere a TEA S.p.a. la riprogettazione e la realizzazione di una nuova piazzola ecologica, al posto di quella di via Donella, insufficiente per le necessità di un paese con più

di 20.000 abitanti, da ricollocare in un'area più consona e con diversa modalità di fruizione (se possibile anche con l'introduzione di soggetti altamente qualificati nella sua gestione);

- richiedere a TEA S.p.a. di elaborare un progetto che modifichi le modalità di smaltimento dei rifiuti da parte dei privati, al fine di premiare comportamenti virtuosi di raccolta differenziata, così da poter anche abbassare le tariffe correnti, come avviene in altri paesi italiani, che dotano i cittadini di tessere con microchip personale;

- richiedere a TEA S.p.a. di implementare il numero dei cestini pubblici e per le deiezioni dei cani nei quartieri sprovvisti, oltre di installare colonnine di riciclo della plastica in varie zone della città, in modo da permettere ai cittadini di poter ricevere, in cambio del senso civico mostrato, sconti o altri vantaggi;

- implementare la piantumazione in luoghi e aree pubbliche (ad esempio giardini delle scuole) e incentivare la piantumazione in aree private, commerciali e non commerciali, sensibilizzando la pratica del “*depaving*”.

STRADE

STRADE BEN FATTE E CHE DURINO A LUNGO E MODIFICHE VIARIE PER UNA MOBILITA' PIU' SNELLA E SICURA

Le strade del nostro Comune sono ormai da anni malridotte e piene di buche e questo per due motivi essenziali: sono inadeguate per il peso del traffico degli automezzi pesanti e sono costruite con materiali e tecniche costruttive evidentemente errati o inadatti (forse anche senza seguire le regole dell'arte).

Esse costituiscono un pericolo generalizzato per i cittadini che le percorrono con i loro mezzi: pericolo che deve essere eliminato o, quantomeno, minimizzato.

L'assetto viario, poi, va rivisto in ragione delle mutate esigenze del paese e di una mobilità nuova e più moderna.

Quello che si propone è:

- appaltare, per il futuro, il rifacimento del manto stradale avendo cura di far procedere i propri tecnici comunali ad un'attenta verifica delle modalità di esecuzione dei lavori (durante il loro svolgimento) e dei materiali (che dovranno garantire una durata temporalmente estesa), con contestazione immediata dei vizi e dei difetti riscontrati e con ogni conseguenza di legge, rifiutando di ricevere in consegna l'opera qualora non rispondente all'appaltato;

- all'atto del rifacimento del manto stradale e, se possibile, per le strade non oggetto di tali interventi, far provvedere all'eliminazione di quei dossi artificiali potenzialmente dannosi, pericolosi e inutili;
- effettuata la valutazione sulla direzione maggiore del traffico veicolare, invertire il senso di marcia di alcune strade, in modo tale da venire incontro alle mutate esigenze viarie; verrà proposto di realizzare una rotatoria “*ad hoc*” nell'incrocio antistante il condominio “STREGGIA”: incrocio pericoloso e soggetto ad un utilizzo improprio;
- riscontrate notevoli criticità di traffico in alcuni punti in determinate fasce orarie, anche al fine di implementare la sicurezza delle strade da parte dei cittadini, rivalutare il piano viario generale, soprattutto per quel che riguarda l'afflusso dalle aree periferiche verso il centro e verso i punti di maggior interesse e necessità (es. scuole, stazione...) ed il deflusso dall'area urbana verso le tangenziali, con valutazione dell'apertura di strade ora a fondo chiuso, per riconellarle ad altre già presenti e completare così il reticolato stradale.

SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE CRIMINALITÀ

UNA CITTA' PIU' ILLUMINATA E PIU' PRESIDIATA DALLE FORZE DELL'ORDINE, OVVERO UNA CITTA' PIU' SICURA

La sicurezza in ambito territoriale verrà assicurata attraverso la ridefinizione dei compiti assegnati alla polizia locale.

Per poter prevenire la commissione di reati e salvaguardare l'ordine pubblico, la lista civica “Ci siAmo Suzzara” si impegna, previo necessario potenziamento dell'organico, a far riorganizzare completamente al comandante del Corpo di Polizia Municipale i compiti e i servizi degli agenti, in funzione delle reali esigenze del paese. A tal fine verrà richiesto:

- di svolgere servizi esterni in orario serale e notturno, prevedendo di dotare gli agenti, per tali servizi e per quelli che comportano assembramenti di maggiore criticità, dell'arma di servizio;
- di garantire una presenza costante ed una circolazione di almeno due macchine di servizio lungo tutta la rete stradale urbana, con sosta in punti nevralgici del paese e che destano maggior allarme sociale, al fine di prevenire la commissione di crimini;
- di effettuare servizi di pattugliamento a piedi nella zona centrale del paese (piazze e strade limitrofe), con l'auspicabile utilizzo di fischiello d'ordinanza, strumento atto a dissuadere dal

porre in essere comportamenti violativi delle norme di ordine pubblico, soprattutto da parte di giovani, con funzione educativa;

- di far monitorare in modo permanente la situazione sicurezza attraverso l'assegnazione ad ogni agente della polizia municipale di un quartiere, di cui sarà referente ed interlocutore dei cittadini ivi residenti, agente che avrà il compito di effettuare la segnalazione dell'insorgenza di particolari criticità ed impartire le opportune istruzioni per l'intervento;
- di far eseguire interventi straordinari antidegrado mirati;
- di utilizzare gli strumenti di controllo della velocità quando e dove necessario, non solo al di fuori del perimetro dell'area urbana, costituendo strumento di regolazione del traffico e di rispetto delle norme del codice della strada;
- introdurre, come già avvenuto in altri comuni limitrofi, l'educazione stradale nelle scuole elementari e nelle scuole medie, con corsi svolti a cura di agenti della polizia municipale e/o di soggetti esterni competenti e formati, volta a creare cittadini in grado di circolare lungo le vie della città senza creare pericoli, per sé e per gli altri.
- di garantire il rispetto di leggi e regolamenti da parte di tutti i cittadini, sanzionando ed elevando contravvenzioni con lo scopo anche di ristabilire l'ordine pubblico e prevenire la commissione di reati o la reiterazione degli stessi;
- di effettuare, in sede di pattugliamento, anche a piedi, un controllo più stringente sulle condizioni delle auto circolanti, sulla validità delle assicurazioni e delle patenti di guida (soprattutto quelle convertite e quelle per le quali sono in vigore convenzioni bilaterali o multilaterali).

Per implementare la sicurezza nel paese, inoltre ci si propone di:

- introdurre un tavolo tecnico permanente interforze (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza), da convocarsi trimestralmente, in modo da organizzare il controllo del territorio comunale in maniera organica e coordinata, decidendo di volta in volta servizi supplementari nell'ipotesi in cui venga ravvisata la necessità di far fronte a situazioni contingenti e a mutate esigenze;
- implementare l'illuminazione di alcuni punti sensibili e più pericolosi del paese, ora oscurati o poco illuminati per effetti di corpi a bassa luminescenza;
- verificare il funzionamento e l'utilizzo delle telecamere di sorveglianza installate in diversi punti della città e, in caso negativo, ripristinare tale servizio ma solo se sia possibile garantirne l'efficienza;

- ovviare alla carenza di organico dei carabinieri in servizio presso la Stazione CC di Suzzara, derivante dalla impossibilità di accasermamento nella stessa di più militari per le sue limitate dimensioni, ma assolutamente necessario e improcrastinabile, attraverso l'offerta, da parte del Comune, in attesa della costruzione di una nuova caserma, di alloggi di servizio deputati a tale funzione, reperendoli con le modalità sopra evidenziate (acquisto ex Hotel Garden, ora in vendita, o di appartamenti nel Palazzo OM, proprio a fianco Stazione CC) o tra quelli già di proprietà, in accordo con l'Arma, creando un distaccamento che consenta di avere più uomini e mezzi al fine di contrastare la piccola criminalità ormai dilagante;
- richiedere, in collaborazione con gli altri uffici comunali e le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, di effettuare un controllo più stringente sulle residenze e i domicili dichiarati, troppo spesso mutevoli, non veritieri e tendenti a sfuggire ad accertamenti e notificazioni di atti di polizia giudiziaria o semplicemente di comunicazioni o avvisi.

PARCHI E PISTE CICLOPEDONABILI

NUOVA VITA AI PARCHI CITTADINI ED UN SISTEMA CICLOPEDONALE COMPLETO E COERENTE

I giardini di via Gina Bianchi sono chiusi da troppi anni e meritano di tornare a rivivere come ai vecchi tempi.

Gli altri parchi versano in stato di abbandono, sono poco curati, poco puliti e non sono sicuri.

La nostra lista civica si prefigge l'obiettivo di:

- riqualificare i “Giardini Gina Bianchi”, riprogettandoli in modo tale che diventino uno spazio di aggregazione, multifunzionale e adatto per ospitare fiere, manifestazioni ed eventi e cercando di coinvolgere soggetti privati, sia per quel che concerne il finanziamento per la loro realizzazione (magari offrendo di nominarli in memoria di qualche nostro illustre concittadino defunto), sia per quel che concerne la loro gestione, che garantirà possibilità di lavoro per giovani, uno spazio vitale e maggiormente valorizzato ed economicamente vantaggioso;
- prevedere la realizzazione, se possibile, di nuove aree verdi (ad esempio, in zona Cantelma);
- recintare i parchi, in modo tale che prevedano un orario di apertura e chiusura e che non siano accessibili da vagabondi, balordi e vandali durante la notte;

- garantire sicurezza e sorveglianza durante la loro apertura attraverso vigilanti volontari (rangers), reperiti con la collaborazione di enti/associazioni o tra i semplici cittadini, anche stranieri, che, adeguatamente formati e dotati di apposita divisa o contrassegno e fischietto, avranno il compito di garantire, con la loro presenza, la fruibilità alle famiglie, ai bambini e a tutti, e di segnalare, istantaneamente o periodicamente, al comune eventuali problemi, danni o incuria, e alle forze dell'ordine comportamenti non consoni. Tale vigilanza verrà proposta anche per lo skate park.

Le piste ciclo-pedonabili sono poche, non consentono di raggiungere i punti di interesse della città, sono tutte diverse sotto il profilo costruttivo e soprattutto non hanno tra di loro un raccordo: accordo che consentirebbe di creare un loop unico, senza soluzione di continuità.

Pertanto:

- un piano ciclabile deve essere posto come priorità, soprattutto nell'ipotesi di deflazione della circolazione veicolare;
- le ciclabili dovranno comunque poter raggiungere tutti i punti di interesse e di servizio della città (stazione, piazze, giardini, centri commerciali, uffici pubblici e centri di servizi) e le stesse piste, contrassegnate da un colore diverso e ben segnalate, in loop e senza interruzioni, dovranno avere diritto di privilegio di circolazione su tutti i mezzi, comprese le vetture;

La lista civica “Ci siAmo Suzzara” si propone, inoltre, di:

- realizzare “l’Anello Pasine”: una pista ciclo pedonabile (di colore diverso e ben visibile, compatibilmente coi costi richiesti e tenendo presente i materiali impiegati, che dovranno implementare la sicurezza) per consentire di svolgere attività sportiva; poiché la strada è molto stretta e non è possibile ampliarla, si ritiene che si possa renderla a senso unico di marcia, ricavando l’anello da una parte della carreggiata e prevedendo di installare un cordolo di sicurezza a delimitarla.

STRANIERI E NUOVI CONCITTADINI

UN DO UT DES TRA DIRITTI E DOVERI PER PROMUOVERE UNA CONVIVENZA VINCENTE.

L’immigrazione è un fenomeno crescente del quale si deve prendere atto: le persone in tutto il mondo si muovono, soprattutto per necessità economica e per migliorare la propria condizione umana e sociale ed hanno il pieno diritto di farlo.

Il fenomeno deve però essere sostenibile da parte di una comunità e non deve abbassare il livello della qualità della vita, dei presenti come dei nuovi arrivati.

Per fare ciò occorre far capire che all'interno di una comunità ci sono diritti e doveri, per tutti, e che l'assistenza economica non può avere carattere permanente ma costituisce un aiuto solo nel momento del bisogno reale e concreto, essendo le risorse economiche del comune limitate e quelle fino ad ora destinate a tali scopi fino ad ora troppo sproporzionate, a discapito di altri, ugualmente importanti per lo sviluppo della comunità.

La lista civica “Ci siAmo Suzzara” si impegna, per tal motivo, a:

- sostenere migranti e nuovi cittadini che decidono di trasferirsi nel nostro Comune, fornendo sostegno economico di fronte a necessità però comprovate e documentate;
- mettere a disposizione i propri uffici e per fornire aiuti di carattere logistico e aiuti di carattere non economico che permettano di reperire attività lavorative;
- attrarre, attraverso il mondo economico locale, a cui si chiederà di mettere a disposizione borse dedicate, giovani migranti muniti di titolo di studio accademico che vogliono venire a lavorare nella nostra città, ciò anche per creare un volano che serva ad accrescere competenze e ad innalzare il livello di socialità e comunità;

Al riconoscimento di diritti e all'erogazione di fondi a sostegno, come del resto a tutti i cittadini nati a Suzzara o già qui da tempo residenti, la nostra lista civica vorrà richiedere di:

- contraccambiare con comportamenti virtuosi e partecipando attivamente allo svolgimento di servizi di comunità (ad esempio, vigilanza davanti alle scuole, vigilanza nei parchi e nei giardini) in affiancamento o in sostituzione dei volontari di altri enti ed associazioni presenti sul territorio;
- partecipare maggiormente alla vita del paese e di contribuire al suo sviluppo socio economico, anche aderendo agli enti e alle associazioni che a vario titolo agiscono sul territorio suzzarese e che costituiscono il motore della vita sociale comunitaria.

GIOVANI

OFFRIRE OPPORTUNITA', LIBERARE RISORSE E CERCARE SPAZI PER I PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

I giovani di fascia di età 15-30 anni sono stati i più penalizzati dalla gestione delle amministrazioni precedenti, che non hanno colto i loro bisogni e le loro necessità, a gran voce invocate ma perlopiù disattese, una fascia importante di cittadini, che lavorano e studiano e

che però vogliono avere servizi, socializzare, divertirsi ed esprimere le loro *skills*, senza doversi necessariamente spostare per trovare ciò che cercano.

I giovani sono la risorsa più importante di Suzzara perché sono il nostro futuro: per questo un'amministrazione aperta e intelligente deve coccolarli e offrire loro tutto quanto si possa, per impedire che trovino altrove quello che qua cercano ma non trovano: idee, progetti, spazi e opportunità, per crescere, socializzare, divertirsi e realizzarsi.

Per realizzare questo obiettivo, la lista civica “Ci siAmo Suzzara” si propone di:

- mettere a disposizione tutti gli spazi possibili, da quelli verdi ai giardini alle piazze fino a quelli al coperto e sino ad ora inutilizzati o scarsamente utilizzati, per organizzare eventi di qualsiasi genere, musicali, teatrali e letterari, per ristretti gruppi di cittadini e/o per gruppi allargati, fino all'occupazione delle aree disponibili;
- agevolare, senza pregiudizi di alcun genere, eliminando barriere culturali e soprattutto politiche, l'apertura di qualsiasi attività commerciale volta a creare aggregazione giovanile, fornendo a chi lo voglia supporto logistico attraverso uno sportello dedicato o aiuto al reperimento fondi attraverso bandi messi a disposizione da qualsiasi ente (a Suzzara manca un locale dove si faccia musica dal vivo, una birreria e un fast food, ad esempio);
- favorire la mobilità giovanile e l'accrescimento culturale, favorire in ogni modo, anche con l'aiuto delle scuole e delle aziende presenti sul territorio, gemellaggi e scambi culturali con comuni di diverse nazioni, in modo tale da offrire ai ragazzi la possibilità di trasferirsi per brevi periodi nei luoghi di origine di molti loro compagni di scuola ed aprire orizzonti più ampi;
- in collaborazione con la scuola “Arti e Mestieri” di Suzzara si proporrà di dare la possibilità ai giovani che escono dall'istituto con la qualifica del settore alberghiero di aprire locali attraverso agevolazioni, finanziati anche da imprese locali, coi quali potrebbero instaurare rapporti societari, che si prestino ad aiutare i giovani a fare ristorazione o attività attinente al *food and beverage*;
- progettare e realizzare una sala polivalente da offrire ai giovani, per organizzare eventi, anche autogestiti, feste (anch'esse autogestite), manifestazioni culturali o teatrali;
- mettere, o far mettere a disposizione dai privati, spazi, coperti e scoperti, piccoli e grandi, dove poter permettere ai giovani di creare, in armonia con il nostro territorio, *street art*.

ARTE, CULTURA E TEMPO LIBERO

POTENZIARE E RIPENSARE TUTTE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI ED AGGREGATIVE ATTIVANDO SINERGIE PER PROMUOVERE L'ATTRATTIVA, ANCHE TURISTICA, DELLA CITTA'.

Il patrimonio culturale presente sul territorio è sottovalutato, le manifestazioni culturali e quelle ludiche, che contribuiscono in maniera determinante a creare aggregazione e socialità, sono piuttosto rare e mostrano i segni del tempo, sono organizzate sempre allo stesso modo e negli stessi spazi, mancano di originalità e di visione.

La nostra lista si propone, in linea con i principi di fondo, di collaborare attivamente per far crescere il paese sotto il profilo aggregativo e culturale, senza sottrarsi nel mettere a disposizione le proprie idee e di far emergere, concretizzandole, quelle di chiunque altro.

Per fare ciò, a titolo ovviamente solo esemplificativo e senza la pretesa di essere esaustivi, la nostra lista civica si propone di:

- previa verifica dell'entità delle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni precedenti, rivalutare il Museo e la Galleria del Premio (alzi la mano chi li ha visti almeno solo una volta nella vita), dando una giusta destinazione a questo patrimonio artistico, favorendo lo scambio/prestito temporaneo con altri poli museali portando le opere fuori dalla loro normale collocazione, magari in occasione di eventi e manifestazioni fieristiche (anche all'interno dei negozi del centro al momento inutilizzati, in luogo delle vetrofanìe apposte sulle vetrine che ormai hanno segnato il tempo e che non occultano più la chiusura dell'esercizio), pubblicizzandolo maggiormente, e a riattivare al contempo il Premio Suzzara, di rilievo nazionale, che non si svolge ormai da alcuni anni;
- mettere a disposizione spazi inutilizzati, non solo per i giovani, per effettuare mostre, per aprire gallerie d'arte (anche nel centro storico, in qualche negozio al momento inutilizzato), per fare concerti;
- quando sarà pronto il Teatro Guido (speriamo entro il quinquennio amministrativo), nel cui progetto prevediamo, se ancora possibile, di intervenire per inserire un bar/caffetteria interno ove potersi intrattenere prima e dopo le rappresentazioni, presiedere alla sua oculata gestione, affidandola ad un ente/associazione che non sia sempre quella dei soliti noti ma di professionisti del settore, un ente che dovrà garantire una funzione polivalente, fruibile a tutti e che dovrà garantire un riempimento pressoché costante (in un comune virtuoso del marchigiano, per fare un esempio, gli imprenditori locali, sotto la spinta del comune,

acquistano pacchetti di biglietti per gli spettacoli teatrali in cartellone che vengono regalati agli under 30);

- richiedere di collaborare con Festivaletteratura per cercare di portare un evento anche a Suzzara (anche in diretta *streaming*), oppure di creare, grazie al Piazzalunga, incontri concomitanti, magari di un genere o un tema specifico e di volta in volta individuato (si proporrà di spostare di data “Il Libro per la Testa” per farlo coincidente con il Festivaletteratura, almeno per quel che concerne la sua premiazione);
- offrire nuovi spazi e nuove opportunità, anche per una sua estensione temporale, al Premio “Nebbia Gialla”, coinvolgendo, come già avveniva, bar e ristoranti;
- incentivare lo splittamento dell’evento della Notte bianca in più eventi diffusi lungo tutto il periodo estivo, in modo tale da prolungare attrazione ed aggregazione, magari più ridotta ma di qualità, per un periodo più lungo, fino ad arrivare alla congiunzione con la Sagra del Crocifisso;
- ripensare il mercatino mensile dell’antiquariato, che ormai ha perso appeal e non costituisce più elemento di novità, proponendo di ridefinirlo, spostarne la sede o facendolo svolgere anche in altri spazi (giardini Gina Bianchi, una volta ristrutturati, oppure lungo il viale della stazione, per movimentare la città e offrire al visitatore una prospettiva nuova e diversa);
- far organizzare un mercatino in *special edition* su oggetti o collezioni particolari, da abbinare al mercatino tradizionale, oppure fare una *Christmas edition*, creando una specie di villaggio di Natale (in uno dei parchi, se ben ristrutturato sempre quello di viale Gina Bianchi oppure in un’altra sede);
- agevolare, per implementare il mercatino dell’antiquariato e quello del riuso, ma anche per favorire la circolarità dell’economia e per ravvivare il paese e consentire alle persone di conoscerlo più approfonditamente e di percorrerlo in ogni spazio, le cosiddette “*garage sales*” di derivazione americana, vendita di propri oggetti nel proprio garage di casa, magari fornendo la mappa dei luoghi interessati a cura dell’ente organizzatore;
- patrocinare, in occasione della manifestazione “Orti e giardini” e al fine di ridare ulteriore decoro al paese e incentivare i suzzaresi a manutenere i propri giardini, un concorso che premierà il giardino/i giardini più belli;
- agevolare l’organizzazione della Festa della Birra (altro momento di aggregazione giovanile), ma strutturata in maniera non convenzionale o omologata con quella di altri paesi limitrofi: potendo essere occasione di svago ma anche momento culturale, con proposizione

di birrai provenienti da altre parti d'Italia e anche da altre parti del mondo, magari con la proposta di birre artigianali e con corsi, convegni e tavole rotonde a tema, utilizzando tutti gli spazi, pubblici e privati, soliti e non, a disposizione;

- incentivare e patrocinare l'organizzazione di un evento del *food* e dello *street food*, con invito a partecipare a standisti di varie regioni italiane e anche di stranieri;
- programmare eventi dedicati ai bambini (ad esempio, Festival *Baskers' children* (sulla falsariga dell'omologo per adulti che si svolge a Ferrara) e altri che rafforzino il senso di comunità ed appartenenza alla città (ad esempio, giochi di quartiere);
- cooperare con le scuole di musica presenti sul territorio per organizzare manifestazioni musicali periodiche di qualsiasi genere, eventi, contest e festival (ad esempio festival dedicato al Rock, Suzzara Rock Festival), mettendo a disposizione tutti gli spazi, aperti o chiusi, inutilizzati o attualmente utilizzati per altri scopi, anche non convenzionali;
- favorire nel periodo estivo il cinema all'aperto (magari con cicli di film in lingua originale, in collaborazione con le classi del linguistico dell'Istituto "Manzoni"), in collaborazione con il Cinema Politeama o qualunque altra associazione del settore che si presti, mettendo a disposizione appositi spazi o arene estive (si è pensato sempre ai Giardini Gina Bianchi, una volta ristrutturati, e alla Piazzetta dietro agli edifici Coop, o comunque in un'area verde, per implementare le occasioni di socialità anche in zone decentrate);
- in collaborazione con le aziende del territorio, proporre un weekend di incontro tra queste aziende e i cittadini, con presentazione nelle piazze dei loro prodotti, con la possibilità di farsi conoscere e di far apprezzare le loro peculiarità ed esigenze: in quella sede, si potrebbe pensare di avviare un discorso sinergico, attraverso la creazione di un mercato del lavoro nel ristretto ambito comunale, dove domanda ed offerta possono incontrarsi a filiera stretta. Si è pensato alle grandi aziende meccaniche o comunque industriali, ma potrebbe essere esteso alle aziende agricole produttrici dirette di alimenti o di prodotti di consumo al minuto;
- prevedere l'allargamento dei soggetti proponenti manifestazioni o iniziative, affidando la loro gestione e/o organizzazione in base ad idee, progetti e costi e non in base ad appartenenza o vicinanza politica di chi amministra, come avvenuto fino ad ora: LA CULTURA E' DI TUTTI ED E' FATTA DA TUTTI;
- ritenendo che nella cultura rientri anche la diffusione della cura e della salute, che la prevenzione costituisca il fulcro di una comunità ed approfittando della presenza nel nostro territorio dell'Ospedale, organizzare giornate dedicate alla diffusione della conoscenza di

malattie sempre più presenti, al fine anche di creare coscienza civica su tali problematiche; l'interesse prioritario è quello concernente le malattie autoimmuni (celiachia e diabete, tra le più importanti) e quelle che riguardano anziani (Alzheimer su tutte), in modo tale da accentrare su Suzzara competenze e riferimenti precisi;

- promuovere iniziative sportive a carattere benefico diverse e ulteriori rispetto a quelle che già si svolgono, come la Camminata Rosa, da organizzarsi attraverso la rete organizzatrice nazionale.

SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

RIPONDERAZIONE DEI FINANZIAMENTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE IN FUNZIONE DELLA PROMOZIONE DELLO SPORT GIOVANILE E NUOVA VITA AGLI IMPIANTI DELLA CITTA'.

Tutte le società sportive hanno il medesimo valore sociale, perché tutte contribuiscono ad aumentare la aggregazione giovanile e la crescita psicofisica dei ragazzi.

Un Comune deve spendere le risorse economiche che ha a disposizione per iniziare i ragazzi e le ragazze alla pratica sportiva, indipendentemente da quale essa sia, ritenendo che lo sport sia fondamentale per lo sviluppo socio educativo dei ragazzi. A tal fine:

- si valuteranno tutte le voci di bilancio destinate alle società, a prescindere dalla diffusione dello sport e dalla categoria della squadra degli adulti, si riaccorperanno e verranno redistribuite con un criterio che dovrebbe incentivare le società a promuovere la propria disciplina, ovvero una somma fissa per ogni bambino iscritto;
- si chiederà alle società/associazioni che fruiscono di erogazioni comunali, al di là della quota necessaria per la gestione degli impianti, di utilizzarle esclusivamente per le categorie giovanili e si chiederà di rendicontarle e giustificare agli organi comunali preposti attraverso l'esibizione di idonea documentazione.

Per quel che riguarda gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, la lista civica Ci Siamo Suzzara si propone di:

- prevedere la assegnazione della gestione, anche economica, degli impianti sportivi comunali agli enti e alle associazioni sportive di riferimento, vigilando sul mantenimento delle finalità sociali legate al loro utilizzo, e agevolare con ogni mezzo l'apertura, o riapertura, al loro interno o in zone prossime di centri di aggregazione (bar o piccola ristorazione) e *clubhouse* aperte al pubblico e agli spettatori esterni e non solo ai soci (ad esempio, un chiosco all'interno o all'esterno dello stadio comunale di calcio, che possa

servire anche il club del tennis, funzionante durante gli avvenimenti oppure anche in giorni festivi o in orari serali);

- prevedere un piano programmato di manutenzione obbligatorio e predeterminato in convenzione degli impianti esistenti, intervenendo dove vi siano forti criticità: il tempo ed il loro utilizzo, senza manutenzione periodica da parte di chi ha vere competenze e capacità, ne accelera il disfacimento e ciò non deve accadere;
- previa puntuale mappatura e verifica, ampliare gli impianti sportivi esistenti, qualora ve ne sia la possibilità e la necessità;
- attrarre società di livello e categoria superiori, al fine di utilizzare in maniera adeguata il palazzetto dello sport “Antenore Marmiroli”, la cui perfetta funzionalità andrà comunque verificata;
- prendere un impegno serio, concreto e veloce per la risoluzione del problema delle piscine, che richiedono una adeguata gestione (attenta soprattutto all’aspetto economico/finanziario), una profonda ristrutturazione e un piano economico/gestionale serio, credibile e garantito, che preveda investimenti, manutenzione programmata e un utilizzo costante e remunerativo, soprattutto al servizio delle società agonistiche di riferimento e delle scuole di ogni ordine e grado, con le quali oggi non risultano esservi accordi di collaborazione permanente e programmata;
- realizzare un campo da basket in viale Libertà, al posto del cementificato giardino che ha soppiantato quello preesistente, per cercare di creare un altro punto di aggregazione giovanile e un campo da basket 3X3 vicino al campo esistente presso il centro sportivo di via Aldo Moro;
- prevedere la progettazione e la realizzazione di un campo da cricket, onde evitare l’uso improprio e non autorizzato a tal fine di spazi pubblici dedicati ad altre finalità (es. parcheggio dell’Istituto Manzoni) vista la notevole presenza di ragazzi pakistani ed indiani, anche grazie all’aiuto economico delle comunità di riferimento presenti sul territorio;
- prevedere, grazie al reperimento di risorse economiche derivanti da fondi pubblici (bandi provinciali, regionali, nazionali ed europei, di qualsiasi livello) e con l’apporto di enti privati o aziende del territorio (senza lasciare nulla di intentato), la sostituzione del manto erboso dei campi da calcio “Boschetto” e “Anello” in manto sintetico, in modo tale da consentire, azzerando i costi di manutenzione, il loro utilizzo durante la stagione invernale per tutte le

categorie giovanili ed il loro affitto anche a privati e ad altre società calcistiche anche amatoriali, dietro pagamento di una quota oraria;

- prevedere, allo stesso modo, di operare la riqualificazione dell'anello di atletica leggera, rendendolo omologabile e così utilizzabile per gare e competizioni;
- organizzare, un fine settimana dedicato allo sport (mese indicato maggio), con la collaborazione di tutte le società presenti nel nostro territorio comunale e delle classi del liceo sportivo dell'Istituto "Manzoni", con gare, tornei e competizioni o anche solo per promuovere le società stesse e gli sport praticati, presso le piazze e presso gli impianti; il progetto potrebbe essere sviluppato attraverso il coinvolgimento dell'Ospedale di Suzzara, per la concomitante organizzazione di tavole rotonde e dibattiti a tema medico-sportivo, da svolgersi anche negli spazi comunali o a ridosso degli impianti sportivi.

SCUOLA

INVESTIRE IN UNA SCUOLA SICURA DENTRO (EDIFICI) E FUORI (AFFLUSSO/DEFLUSSO E MICROCRIMINALITÀ) PER I RAGAZZI

La scuola è fondante in un comune, perché i ragazzi lì vengono educati e sviluppano la loro socialità.

Il Comune non si può occupare della scuola in sé e per sé, ma lo può fare solo attraverso un sostegno logistico ed economico che permetta di superare i problemi e le criticità manifestate dai genitori e di prevenire comportamenti e avvenimenti che impediscono lo sviluppo socio-educativo degli studenti, di ogni ordine e grado, soprattutto dei più piccoli.

Le scuole devono essere sicure, agibili e ben manutenute e i ragazzi devono poter esercitare il loro diritto allo studio, garantito dalla Costituzione.

Per fare questo, la nostra lista civica si pone come obiettivo di mandato, di:

- provvedere alla manutenzione straordinaria, con programmazione e calendarizzazione di quella ordinaria, delle scuole esistenti, abbandonando contemporaneamente progetti faraonici di scuole dai costi spropositati e dal certo inutilizzo o sottoutilizzo, visto il trend demografico dei prossimi anni, anche nel nostro Comune.

E' sotto agli occhi di tutti che la circolazione viaria innanzi alle scuole, al momento dell'ingresso degli studenti e al momento della loro uscita, crea forti difficoltà al traffico e pericolo per tutte le persone che gravitano attorno a quei punti, oltre che ovviamente agli studenti.

Per ovviare a ciò, si propone di:

- ridisegnare integralmente il piano di afflusso e di deflusso degli studenti, pensando di proporre alle scuole un piano di uscita cronologicamente differenziata (sono sufficienti dici minuti per scaglionare l'uscita degli studenti) e di creare zone di accesso e transito consentito al solo carico/scarico di studenti con vetture munito di apposito contrassegno: zone a tempo limitato essendo constatato che bastano solo dieci/quindici minuti per le operazioni di sgombero;
- far controllare le zone di afflusso e deflusso dai plessi scolastici non più dagli agenti del corpo di polizia municipale (che in tal modo potranno essere impiegati in servizi diversi), ma attraverso la collaborazione di volontari designati appositamente formati, da reperirsi tra cittadini italiani e stranieri;
- in aggiunta a quanto accennato a proposito dell'educazione stradale, stringere un patto più concreto con gli enti e le associazioni di volontariato, in modo tale che le loro iniziative (es. Avis per la sensibilizzazione della raccolta sangue) diventino permanenti e periodicamente programmate;
- coinvolgere TEA S.p.a. e loro personale preposto per far svolgere nella scuola corsi di formazione per il riciclo di rifiuti;
- incentivare, attraverso il coinvolgimento degli operatori socio-sanitari del settore, enti/associazioni che si occupano specificamente della materia ed esperti, l'introduzione di corsi e di campagne contro l'utilizzo delle droghe all'interno dell'orario scolastico (e non, quindi, facoltativamente, in orario pomeridiano) per i ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori;
- coinvolgere enti e associazioni, anche di volontariato, e privati cittadini, anche stranieri, nel prestare servizio di vigilanza attiva davanti alle scuole per prevenire lo spaccio e il consumo di droghe e la commissione di reati (furti, risse) e per rendere così sicuri gli spazi aggregativi antistanti;
- ridefinire l'utilizzo dello spazio antistante la stazione ferroviaria, in modo tale da regolare il traffico veicolare e consentire il sicuro afflusso e deflusso degli studenti pendolari (non solo loro, ma anche tutti i viaggiatori), impedendo da subito la sosta permanente in tutta l'area antistante e consentendo soltanto la fermata per il periodo necessario per portare/riprendere gli studenti e per portare/riprendere i pendolari e impedendo l'utilizzo a rotatoria da parte di "furbi" dell'isola antistante, che crea grave pericolo;

- riprogettare, per il futuro, una pensilina che consenta il deflusso dei viaggiatori in una zona diversa dalla porta d'entrata dalla stazione o, comunque, riprogettare tutta l'area per un comodo e sicuro utilizzo da parte di bus, auto e pedoni, magari prevedendo l'inizio o il passaggio di una nuova ciclabile che percorra il viale della stazione per raggiungere le scuole e ricongiungersi con l'altra ciclabile di viale Stelvio Zonta, senza soluzione di continuità;
- monitorare costantemente e più puntualmente il buco di bilancio perennemente lasciato per ripianare i debiti contratti con CIR FOOD per i pasti consumati dagli studenti rimasti impagati, impegnandosi a rivedere, di concerto con la ditta vincitrice di appalto della mensa scolastica, il sistema di attribuzione dei costi, prevedendo l'accollo diretto attraverso scorporo di fondi destinati altrimenti in maniera diretta e *sine titulo* ai soggetti aventi diritto o prevedendo criteri premiali che ne consentano l'abbattimento parziale o totale;
- contrastare il fenomeno dello spaccio di droghe davanti ai plessi scolastici, richiedendo ai cittadini (anche ai genitori degli alunni), non potendo le forze dell'ordine essere presenti costantemente, di intervenire, riuniti nelle associazioni già esistenti, o individualmente , per svolgere vigilanza attiva, che potrà limitarsi alla loro semplice presenza al fine di scoraggiare la commissione di reati o spingersi alla segnalazione agli organi di polizia giudiziaria: ciò sulla base del principio per cui la maggiore circolazione possibile di persone scoraggia la commissione di crimini.

La scuola deve diventare il punto da cui i ragazzi, oltre a costruire il loro futuro, devono diventare cittadini consapevoli, attenti alla loro città e alle esigenze di tutti.

IVECO

RECUPERARE UN RAPPORTO DI RECIPROCITA' TRA COMUNE E IVECO S.P.A. PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA CITTA'

L'azienda IVECO S.p.a. nel corso degli anni ha contribuito allo sviluppo economico-sociale di Suzzara, ma negli ultimi dieci/venti anni ha costituito un corpo a sé stante, interessandosi dei propri dipendenti come forza-lavoro, ma disinteressandosi quasi totalmente delle loro famiglie e del territorio in cui è ubicata.

Occorre recuperare con questa azienda un rapporto improntato al reciproco rispetto ma anche al reciproco aiuto e soddisfacimento dei propri bisogni; è giusto che IVECO S.p.a. investa in ambito produttivo e ricerchi risorse umane, ma è altrettanto giusto che si ricordi della funzione sociale che può e deve svolgere in ambito comunale.

Per questo motivo, la nostra lista si impegna a:

- richiedere a IVECO di impegnarsi e collaborare concretamente in sinergia con l'amministrazione comunale nello sviluppo sociale del paese, realizzando edifici residenziali per i propri dipendenti e le loro famiglie (si pensi a palazzine abitative, in aree urbane reperite con l'aiuto del comune, al fine anche di agevolare il ricongiungimento con le famiglie di origine) e ad altre opere per l'intera comunità (si pensi alla realizzazione diretta o alla contribuzione per la costruzione di impianti ludici e sportivi);
- coinvolgere IVECO S.p.a. nell'organizzazione e promozione di iniziative culturali e sociali a favore dei dipendenti e di tutti i cittadini suzzaresi, quali mostre, convegni o eventi sportivi e musicali;
- richiedere a IVECO S.p.a. la disponibilità ad effettuare la donazione di veicoli costruiti dalla stessa o da altre aziende del gruppo IVECO per scopi sociali, ad esempio per associazioni sportive o per effettuare un servizio navetta circolare centro/frazioni e ritorno;
- richiedere l'istituzione di borse di studio riservate ai ragazzi di Suzzara meritevoli e l'opportunità di formarsi, a ciclo di studi completato, nella sede ubicata nel nostro territorio e/o in altre sedi aziendali, sia in Italia che all'estero.

MEDIE E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO E RAPPORTI COL COMUNE
OPERARE IN SINERGIA CON TUTTE LE IMPRESE PER PERMETTERE LA LORO
CRESCITA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Tutte le altre imprese, non solo IVECO S.p.a., devono contribuire allo sviluppo sociale e la crescita della città di Suzzara, fornendo risorse per la realizzazione di opere utili ai cittadini, più o meno nella forma delineata per Iveco, ma in una misura proporzionata alle proprie dimensioni.

Per fare ciò, però, occorre che venga fornita loro l'opportunità di crescita e rafforzamento strutturale, che consenta di garantire un livello occupazione anche maggiore di quello attuale, al fine di restituire a Suzzara il ruolo di polo industriale primario che ha sempre occupato quale terza città della Provincia di Mantova e prima del basso mantovano e che ora soffre di lento ma sempre più evidente isolamento.

La lista civica “Ci siAmo Suzzara” propone, come impegno di mandato, di favorire tale crescita attraverso la progettazione e realizzazione di infrastrutture viarie che consentano un

collegamento rapido e veloce con la costruenda autostrada Cremona-Mantova, che costituisce il completamento del corridoio plurimodale Tirreno-Brennero.

La presenza di una efficiente struttura viaria permetterebbe, oltre che una maggiore visibilità e competitività delle imprese già presenti, anche la capacità del nostro territorio di attrarre l'insediamento di nuovi investimenti produttivi che genererebbero occasioni di lavoro con interessanti prospettive per i nostri giovani.

La lista civica “Ci siAmo Suzzara”, poi, per tutte le aziende si impegna a:

- fornire supporto di ogni genere, attraverso un tavolo di confronto periodico che veda coinvolto non solo il Comune, ma anche la Provincia, in modo tale da individuare strategie che superino gli ostacoli per il raggiungimento dei loro obiettivi economico-finanziari e possano permettere una programmazione pluriennale;
- snellire le pratiche burocratiche comunali, costituendo un canale preferenziale che permetta una più rapida risposta alle loro esigenze logistico-commerciali;
- richiedere, al fine di creare maggiore coesione all'interno della comunità e costituire un volano di ordine psicologico per la collettività, di attrarre alle proprie dipendenze personale straniero altamente qualificato proveniente direttamente dai paesi d'origine.

AGRICOLTURA

PORRE L'ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DELL'AGRICOLTURA E ATTIVARSI PER REPERIRE BANDI E FONDI DI SVILUPPO E SOSTENTAMENTO CON SPORTELLO E TAVOLI DEDICATI DI CONFRONTO

Il nostro territorio ha ancora la vocazione agricola ed è per questo che i nostri coltivatori vanno sostenuti e aiutati, pur nei ristretti ambiti in cui un Comune può operare.

Per fare ciò, la lista civica “Ci siAmo Suzzara”, propone:

- di mantenere un dialogo costante con coltivatori diretti e imprenditori agricoli, attraverso uno sportello dedicato;
- di fornire appoggio, attraverso i propri uffici, per il reperimento di fondi e risorse per la salvaguardia delle imprese, e di aiuto per la partecipazione a bandi del settore, in collaborazione con le associazioni di categoria;
- di impegnarsi a risolvere la questione relativa al sovrappopolamento delle nutrie, prevedendo un piano di abbattimento programmato ed efficace, soprattutto nelle aree dove tale roditore produce più danni alle coltivazioni e ai terreni agricoli.

SOCIALIS E SOCIALE

RIPENSARE L'ASSISTENZA CON MAGGIORE ATTENZIONE ALLE PERSONE E ALLA SOSTENIBILITÀ.

Il servizio socio-assistenziale costituisce un perno fondamentale della Comunità, ma strutturato in forma consorziata tra Comuni funziona poco e male, perdendo di vista le necessità e la specificità del territorio comunale. La spersonalizzazione lamentata dai cittadini è persino troppo evidente.

E' stato constatato, poi, un evidente sbilanciamento nel trasferimento di fondi e nella realizzazione di progetti a favore di alcune categorie di cittadini, a discapito di altre, altrettanto bisognose.

La voce di bilancio costituisce quella di maggior peso per le casse comunali; negli anni precedenti è stata gestita in maniera fin troppo disinvolta, con scarsa cura e competenza, e, nel contesto socio-economico che stiamo vivendo, il Comune di Suzzara non se lo può più permettere.

Compito di un'amministrazione è quello di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili ai cittadini di tutte le età, con particolare riguardo ai fragili, alle persone con stato di salute precario e agli anziani economicamente non autosufficienti per la più grande fetta.

Per tali motivi, la lista civica "Ci siAmo Suzzara", propone di:

- rivedere le motivazioni dell'acquisto dell'immobile costituente sede della Socialis, trarre le opportune valutazioni relative a tale oneroso investimento e provvedere ai conseguenti rilievi presso gli organi competenti, valutando anche l'ipotesi di una rivendita, anche per quote, ai comuni consorziati;
- riorganizzare integralmente, previa analisi delle voci di bilancio relative e dei destinatari delle erogazioni, il servizio socio-assistenziale e la funzione di Socialis, riordinando voce per voce le assegnazioni in funzione delle reali esigenze dei cittadini suzzaresi, tenendo conto, oltre che delle necessità, anche della loro reale e comprovata condizione economica. La lista civica "Ci Siamo Suzzara" si propone di erogare fondi a persone effettivamente bisognose e che non abbiano alcuna possibilità di reperire risorse o aiuti da parte di altri familiari o enti liberali, per evitare dispersioni di fondi pubblici o assistenzialismo permanente e strutturato a chi non ne ha bisogno;

- prevedere l'erogazione di fondi diretti da parte degli uffici comunali o tramite Socialis a privati cittadini che chiedono sostegno economico soltanto dietro comprovate esigenze e limitate alle sole necessità documentate (nessuna erogazione forfettaria o superiore allo stretto necessario), privilegiando, se legittimamente possibile, il pagamento diretto di alcuni oneri che generano conflittualità sociale, quali, ad esempio, le spese condominiali o i pasti della mensa scolastica, direttamente ai soggetti creditori, scorporando le somme da quanto erogabile ai soggetti in ragione dei loro diritti.
- al fine di attenuare gli attriti all'interno dei condomini a causa di morosità nei pagamenti delle spese da parte di condomini con ridottissima capacità reddituale (occorrerà provvedere, in aggiunta, a tenere monitorata la situazione attraverso un tavolo tecnico permanente con gli amministratori condominiali), l'amministrazione comunale, e per essa la propria consorziata, provvederà al versamento diretto all'amministrazione condominiale di quanto dovuto (in tutto o in parte), scorporando le somme da quanto erogabile ai soggetti in ragione dei loro diritti;
- impegnarsi a collaborare in maniera stringente e continuativa, con gli organi preposti, alla verifica documentale ed extra-documentale, anche con autorità straniere, della sussistenza delle condizioni necessarie e sufficienti per accedere ai fondi messi a disposizione dal comune e da Socialis;
- verificare la possibilità, mettendo a disposizione eventuali fondi reperiti attraverso la partecipazione a bandi dedicati, di allargare il numero posti-letto di lunga degenza a disposizione presso la Fondazione Boni, magari utilizzando edifici limitrofi inutilizzati, destinando poi i fondi avanzati dalla razionalizzazione di tutti i capitoli di spesa destinati al sociale alla riduzione delle rette giornaliere di anziani degenti con basso reddito e insufficiente indennità pensionistica;
- coinvolgere, attraverso un confronto diretto con le comunità di riferimento, o avvalendosi di altre forme di comunicazione, i cittadini stranieri residenti o domiciliati nel comune di Suzzara, per chiedere collaborazione e partecipazione negli enti ed associazioni che si occupano di volontariato sociale, al fine anche di sgravare di alcuni compiti il personale dipendente di uffici pubblici deputati alle funzioni sociali e per aiutare a svolgere più agevolmente i compiti nei confronti dei connazionali;
- offrire la collaborazione agli enti preposti per la realizzazione degli orti solidali, destinati a persone in difficoltà economica o che lo vogliono fare per svago, mettendo a disposizione terreni comunali o demaniali;

- favorire, per quanto possibile, attraverso l'accesso a bandi o con fondi propri, per tutti i cittadini il microcredito, attraverso il quale aprire nuovi esercizi commerciali o intraprendere un'attività economica funzionalmente indipendente;
- ricercare più attivamente fondi per la terza età, partecipando ai bandi in maniera più capillare e mirata;
- richiedere alla nuova società che si occuperà per il futuro della gestione dell'Ospedale di Suzzara un maggiore impegno, oltre che a fornire servizi sanitari di qualità, ad aumentare il numero di posti letto destinati alla lungo-degenza e al “ sollievo ” e di quelli destinati alla riabilitazione post-interventi chirurgici che non consentono una rapida dimissione, con lo scopo di aiutare i familiari nell'organizzare il rientro a casa del paziente;
- richiedere, in ragione delle esigenze dell'utenza residente e di quella non residente, alla società che gestirà l'Ospedale di Suzzara, una implementazione ed un miglioramento del servizio di Pronto Soccorso e di Medicina d'Urgenza, al fine di garantire accesso e cure tempestive;
- rendere le zone di ingresso all'Ospedale, alle camere mortuarie e al Pronto Soccorso più agevoli, più fruibili e meglio organizzate, sia per gli utenti che per i dipendenti che per i mezzi di soccorso che quotidianamente vi accedono.

TURISMO

RILANCIARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL NOSTRO FIUME INTEGRANDO CICLOVIE, SPAZI LUDICI E RICETTIVITA' ALBERGHIERE.

Oltre al Premio Suzzara, alla sua Galleria e al suo Museo, il polo attrattivo del nostro territorio è costituito dal fiume Po e dal Parco di San Colombano.

Per renderlo più fruibile e sfruttarne appieno le potenzialità, occorre creare centri di interesse e spazi ludici sul modello dei lidi Po di Guastalla e di Luzzara, oggi assai piacevolmente frequentati da giovani e meno giovani, rendendoli più facilmente e comodamente raggiungibili.

Per permettere ciò, la lista civica “Ci siAmo Suzzara” propone, nell’arco del quinquennio amministrativo, di:

- previo abbandono (se possibile) dell’aberrante ed eccessivamente dispendioso progetto reso esecutivo dal Comune con l’amministrazione precedente, progettare, attraverso concorso di idee da indire nell’immediato e con la concertazione di esperti, la realizzazione di una pista

ciclopedonale che parta dal centro della città e raggiunga in sicurezza la frazione di Riva, il suo abitato e la zona goleale del Po. A tal fine, occorrerà *in primis* individuare una soluzione dell’attraversamento della Strada Nazionale Cisa (il cui tratto interessato verrà sgravato dal traffico veicolare pesante attraverso la realizzazione della tangenziale Nord, ma non si esclude la possibilità di risolvere il problema attraverso la contemporanea costruzione di un sottopasso o sovrappasso leggero), realizzare spazi di aggregazione e conviviali lungo la via che porta al Po e soprattutto nel punto di destinazione, come ad esempio stazioni di osservazione di flora e fauna, ostello per ragazzi e turisti in transito, area di campeggio per tende/camper, bicigrill, aree con arredo e zona barbecue (possibilmente vigilata da volontari all’uopo preposti) e zone ludiche, senza escludere la concessione a privati per l’apertura di chioschi o bar ove ci si possa godere il parco di San Colombano, l’area goleale e il fiume.

Per chi si troverà a visitare il paese per turismo o attratto da qualche attività che viene o che verrà proposta e realizzata (manifestazioni ed eventi) o perché necessitato da ragioni di lavoro, è essenziale offrire ed implementare accoglienza, anche notturna.

Per agevolare questo verrà richiesto di:

- ridare al Cavallino Bianco, chiuso ormai dal 2008, nuova vita, sollecitando la proprietà a rimetterlo in funzione entro termini ristrettissimi, o imponendone, diversamente, la vendita ad altri soggetti privati che provvederanno alla sua riapertura.

FRAZIONI

RIATTIVARE SERVIZI PER PENSARE ALLE FRAZIONI ANCHE COME CENTRI DI VITA AUTONOMI.

Le frazioni di Suzzara sono tante e ognuna presenta le proprie peculiarità. I cittadini che vi abitano hanno il diritto di avere servizi analoghi, anche se in misura ridotta, a quelli presenti nel capoluogo, per non essere costretti a spostarsi giornalmente, così come hanno diritto alle medesime attenzioni riservate all’area urbana principale, non dovendo essere considerati cittadini di serie B.

Molte cose sono state nel tempo eliminate e di questo l’amministrazione comunale non si è mai preoccupata.

Pur essendo consapevoli che non tutto può essere garantito, si cercherà per ognuna di ridare vita ad attività essenziali, ascoltando le esigenze dei cittadini e accogliendo le loro richieste pratiche, che verranno raccolte durante tavoli di confronto specificamente dedicati.

La lista civica “Ci siAmo Suzzara”, al fine di far rivivere le frazioni, si propone di:

- per tutte le frazioni, introdurre un bus navetta circolare (due corse al mattino e due al pomeriggio) che raggiungerà il centro di Suzzara e i punti di servizio più richiesti (Ospedale, Casa di Riposo) raccogliendo le persone che ne vorranno usufruire; si utilizzerà un sistema semplice e rapido per usufruirne.

Per Brusatasso:

- provvedere ad effettuare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, che devono rimanere aperte perché costituiscono un'eccellenza sul nostro territorio;
- ripristinare, se possibile, il campo sportivo della Chiesa, polo di aggregazione per i giovani;

Per Sailletto:

- incentivare, attraverso supporto logistico e contribuzione economica, l'apertura di un fornaio/negozi di alimentari o prodotti di prima necessità, che possa servire i residenti senza dover per forza venire in centro,
- richiedere all'ASST l'apertura di un ambulatorio medico, anche a giorni alterni o in orari ridotti;
- riesaminare il progetto “Villa Grassetti” in funzione del mutato quadro economico-sociale.

Per Tabellano:

- incentivare, attraverso supporto logistico e contribuzione economica, l'apertura di esercizi commerciali di prima necessità (fornaio/negozi di alimentari) che possa servire i residenti senza dover per forza venire in centro, oppure di un punto vendita di un negozio già aperto in altro luogo;
- avviare, in via sperimentale, il mercato in zona centrale, una volta alla settimana, incentivando gli ambulanti del mercato del centro di Suzzara;
- creare un parco giochi per bambini nel quartiere sorto a ridosso del campo da calcio, diventato ad alta densità abitativa e progettato senza tener conto dello sviluppo e delle esigenze delle famiglie ivi residenti;

Per Riva:

- incentivare l'apertura e la riapertura di luoghi di ristorazione e di servizio nel centro della frazione, attraverso supporto logistico e contribuzione all'avviamento;
- prevedere la progettazione di una ciclopedonale realmente utilizzabile in sicurezza.

VARIE

ASCOLTARE E AIUTARE TUTTI, PROGETTARE GRAZIE A CHI VUOLE UN PAESE NUOVO E MIGLIORE

La lista civica “Ci siAmo Suzzara” ritiene che i cittadini, le imprese, le attività e le associazioni di cui fanno parte debbano essere ascoltati.

Per fare ciò, propone di:

- attivare uno sportello reclami/idee/suggerimenti, operativo grazie ad un dipendente dell’ufficio comunale, al quale i cittadini potranno rivolgersi con qualsiasi modalità, non potendo più i social media costituire canali istituzionali e preferenziali perché fruibile solo da cittadini collocati in una fascia d’età giovanile;
- istituire commissioni dedicate a problematiche specifiche, di qualsiasi natura, al fine di reperire risoluzioni rapide, condivise ed efficaci.
- indire concorsi per studi del territorio, con compensi ai progetti ed esposizione degli stessi: la città deve essere immaginata sotto diverse prospettive e con soluzioni differenti, e ciò al fine di progettare la Suzzara del futuro, per le opere strutturali di piccole e medie dimensioni, in ogni campo e per ogni destinazione.
- far confluire sul territorio comunale e ai cittadini che vivono e operano sul nostro territorio il maggior numero possibile di fondi economici, facendo cogliere tutte le opportunità possibili per crescere e svilupparsi. A tal fine la lista Ci Siamo Suzzara, si impegna a implementare la ricerca di bandi e fondi, di qualsiasi genere e di qualsiasi livello e per qualsiasi destinazione/scopo, pubblici o privati, attraverso dipendenti comunali all’uopo formati e con il supporto di un’agenzia esterna al comune.

Suzzara, 08.05.2024

Il candidato Sindaco

Nicola Carra